

La corsa dei catanesi per un seggio europeo

Stancanelli, autosospesosi da "Diventerà Bellissima" capolista di Fdi, l'uscente Giuffrida per il Pd, Angelo Attaguile per la Lega. La Sinistra candida Iannitti, i Verdi Claudio Torrisi, "+Europa" Elia Torrisi e Casapound Pierluigi Reale



Raffaele Stancanelli



Michela Giuffrida



Angelo Attaguile



Matteo Iannitti



Claudio Torrisi

GIUSEPPE BONACCORSI

Sono almeno sette i candidati catanesi alle elezioni europee e la sfida al momento è tesa anche fuori dal campo con alcuni esclusi di spessore, come l'assessore all'Ecologia Fabio Cantarella e il parlamentare uscente Giovanni La Via (che sino alla fine è stato in bilico nella lista di Forza Italia), che hanno manifestato il loro disappunto per essere rimasti fuori da una partita sulla quale avevano già puntato da tempo.

La Destra, con la lista Fratelli D'Italia della Meloni punta a Catania sul senatore catanese ed ex sindaco della città **Raffaele Stancanelli** che proprio per la sua disponibilità ad essere candidato nel partito della Meloni ha "raffreddato" i rapporti con i colleghi di "Diventerà bellissima" che hanno dichiarato che non parteciperanno alla competizione europea. Proprio per questo Stancanelli, accettando la richiesta di candidatura offertagli dalla leader nazionale del partito ha deciso di autosospendersi dal movimento di Musumeci.

L'ex sindaco ha un consistente seguito a Catania e alla fine la potrebbe spuntare visto e considerato che è l'unico esponente di centrodestra della città se si esclude al momento la Lega che ha candidato un esponente catanese.

Raggiunto per telefono il senatore ha spiegato che ha risposto alla chiamata «perché la Meloni ha visto in me non soltanto un esponente di spicco della destra siciliana e catanese, ma soprattutto uno degli esponenti che negli ultimi cinque anni ha lavorato per l'unione del centrodestra. E' chiaro che una forte affermazione di Fratelli D'Italia diverrebbe il fulcro della nuova unione di centrodestra che arriverà a guidare il Paese». In effetti

Stancanelli negli ultimi anni è stato lo stratega, insieme a Musumeci, della vittoria finale alle regionali perché è riuscito con un abile lavoro sottotraccia a far convergere tutto il centrodestra sulla figura dell'attuale governatore, evitando che una eventuale spaccatura producesse lo sfacelo che si era manifestato nella precedente tornata elettorale con la sconfitta alle regionali quando il centrodestra si presentò diviso con due candidati permettendo la vittoria dell'ex governatore Crocetta.

In campo del Pd che ancora si lecca le ferite per le sconfitte in terra etnea (l'ultima sul fronte comunale con la debacle dell'ex sindaco Bianco) torna a puntare per le europee sulla uscente

Michela Giuffrida, giornalista professionista, eletta cinque anni fa. L'obiettivo è bissare la vittoria e consentire di rappresentare al Parlamento europeo le idee del partito democratico e i valori della terra etnea.

La Sinistra invece punta su **Matteo Iannitti**, esponente di spicco del movimento «Catania bene comune» ed ex candidato sindaco di Catania. Iannitti è una delle figure più rappresentative della sinistra catanese e autore di molte battaglie a favore dei più deboli e dei migranti.

Una delle novità più importanti in terra etnea riguarda la Lega che sul filo di lana ha scelto di candidare **Angelo Attaguile**, ex coordinatore regionale del partito di Salvini. Attaguile ha

preso il posto dell'assessore **Fabio Cantarella** che ormai contava di avere da tempo in tasca il pass per il parlamento europeo e invece alla fine ha dovuto cedere il posto. Sembra che la decisione sia arrivata poche ore prima della presentazione della lista, dopo una serie di messaggi tra Cantarella e il leader del partito, Matteo Salvini. Cantarella a freddo ha dichiarato che a questo punto si "spenderà" per il partito e per consentire alla Lega di ottenere un ottimo piazzamento, ma è chiaro supporre che la decisione del partito è stata per lui una questione che brucia e che forse brucerà ancora per molto tempo.

Anche in casa Forza Italia il candidato forte di Catania, **Giovanni La Via**,

parlamentare europeo uscente, non ce l'ha fatta nonostante avesse l'appoggio del presidente del parlamento europeo, Francesco Tajani. Quindi il partito azzurro di Berlusconi si presenta al voto con molti nomi palermitani e senza alcun rappresentante catanese.

Esponente catanese che invece hanno i Verdi. Si tratta del chimico **Claudio Torrisi**, ex assessore all'Ecologia della Giunta Stancanelli ed oggi attuale vicepresidente dell'ente di previdenza dei Chimici.

Infine la lista «+Europa» con capolista Fabrizio Ferrandelli vede quale candidato catanese il bocconiano **Elia Torrisi** mentre Destra casa Pound ha in lista Pierluigi Reale.